/Ven. **24 Novembre** 2017 ore 20.30

Compagnia Frosini-Timpano

Acqua di colonia

testo, regia e interpretazione **Elvira Frosini** e **Daniele Timpano** consulenza **Igiaba Scego** voce del bambino Unicef **Sandro Lombardi** aiuto regia e drammaturgia **Francesca Blancato** scene e costumi **Alessandra Muschella** e **Daniela De Blasio** disegno luci **Omar Scala**

lo spettacolo è ospitato in collaborazione con International Center for the Humanities and Social Change ed è collegato al convegno *Memorie d'Africa* che si terrà il **24 Novembre 2017** dalle 15 alle 19 presso l'Aula Magna dell'Università Ca' Foscari Ca' Dolfin - Dorsoduro 3825/e

Il programma completo del convegno è consultabile all'indirizzo **www.unive.it/ichsc**













Biglietti Intero € 12 Ridotto € 7 Studenti (Università, Conservatori, Accademie e Scuole) e associati Ca' Foscari Alumni € 3.50

— Riduzioni
Giovani fino a 28 anni, over 65,
docenti e dipendenti Università
Ca' Foscari e IUAV, soci CRC Ca' Foscari,
soci CRC IUAV.
Per i diversamente abili anche
l'accompagnatore avrà diritto
al biglietto ridotto.
Per l'acquisto di biglietti ridotti
è necessario presentare
in biglietteti il documento
che attesti il diritto alla riduzione

Acquisto biglietti I biglietti si acquistano venerdì 24 Novembre 2017 dalle 19 alle 20 presso la biglietteria del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, Dorsoduro 2137, Venezia

Info e prenotazioni Per informazioni e prenotazioni scrivere all'indirizzo: biglietteria.teatrocafoscari@unive.it o telefonare allo 041 2348962 esclusivamente nei giorni e orari di apertura della biglietteria

www.unive.it/teatrocafoscari





Acqua di colonia

Il colonialismo italiano. Una storia rimossa e negata, che dura 60 anni, inizia già nell'Ottocento, ma che nell'immaginario comune si riduce ai 5 anni dell'Impero Fascista. Cose sporche sotto il tappetino, tanto erano altri tempi, non eravamo noi, chi se ne importa. È acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? Eppure ci è rimasta addosso come carta moschicida, in frasi fatte, luoghi comuni, nel nostro stesso sguardo. Vista dall'Italia, l'Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell'Ottocento; Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali, e comunque "noi" con "loro" con c'entriamo niente; gli africani stessi sono tutti uguali.

E i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, sull'autobus, per strada, anche loro sono astratti, immagini, corpi, identità la cui esistenza è irreale: non riusciamo a giustificarli nel nostro presente. Come un vecchio incubo che ritorna, incomprensibile, che ci piomba addosso come un macigno.

Elvira Frosini e Daniele Timpano, sono autori, registi e attori. I loro lavori sono stati rappresentati in numerosi teatri, festival, e contesti performativi in Italia e all'estero. Con i loro lavori sono stati pubblicati da vari editori e finalisti e vincitori di numerosi premi: Dux in scatola è stato finalista ai Premi Scenario e Vertigine, pubblicato da Coniglio nel 2006 e da Hystrio nel 2008, e con *Risorgimento Pop* sono stati tradotti e presentati a Parigi per Face à Face. Reperto#01 è stato finalista al Premio VDA nel 2006, e Sì l'ammore no finalista al Premio Dante Cappelletti/Tuttoteatro.com nel 2009. Dux in scatola, Risorgimento Pop e Aldo morto compongono una trilogia edita da Titivillus nel 2012 con il titolo Storia cadaverica d'Italia. Lo spettacolo Aldo morto è stato candidato al Premio Ubu nel 2012 come migliore novità drammaturgica, ha vinto il Premio Rete Critica 2012 ed il premio Nico Garrone 2013 per il progetto speciale "Aldo morto 54". Nel 2013 hanno realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Orologio di Roma e Fondazione Romaeuropa il progetto Aldo morto 54, 54 giorni di repliche dello spettacolo Aldo morto e 54 giorni di autoreclusione di Daniele Timpano in streaming in una cella ricostruita appositamente in teatro. Aldo morto 54 ha vinto il premio Nico Garrone 2013. Acqua di colonia è il loro ultimo spettacolo. da cui Elvira e Daniele hanno tratto un libro, con la prefazione di Igiaba Scego.

con la collaborazione di





